



FUTURO E SVILUPPO

La tecnologia corre. E tu?

La tecnologia promette rapidità e immediatezza, creando aspettative elevate, ma la trasformazione digitale non è uno sprint, è una maratona continua. La digitalizzazione non è solo una questione tecnica, ma culturale

di Enrico Maria Cervellati

Hai mai osservato qualcuno alle prese con una nuova tecnologia? Alcuni la affrontano con entusiasmo e curiosità, altri con scetticismo o cautela. È naturale, ma la digitalizzazione non è più il futuro, è il presente, e viaggia veloce. Come restare al passo senza sentir-

si sopraffatti? La tecnologia nasce per semplificarci la vita, ma a volte sembra che la complichino. Barry Schwartz, autore del “Paradosso della scelta”, insegna che troppe opzioni portano alla paralisi. Questo vale per tutti noi: strumenti, piattaforme, applicazioni che

crescono ogni giorno. Il risultato? Spesso ci sentiamo paralizzati o, peggio ancora, scegliamo a caso. La soluzione comportamentale è semplice: meno scelta, più efficacia. Non inseguire ogni novità, ma selezionare pochi strumenti digitali mirati, chiari e intuitivi. Perché, se



Chi affronta meglio il digitale è chi sa dire con tranquillità: non lo so ancora. E soprattutto, chi continua ad aggiornarsi con costanza e curiosità

la tecnologia sembra complicare, spesso è solo perché non è stata scelta con criterio. Poi c'è un'altra questione delicata: l'illusione di competenza digitale, parente stretta dell'effetto Dunning-Kruger. Dopo qualche webinar o tutorial, ci sentiamo improvvisamente esperti digitali. Il rischio? Pensare di sapere tutto, smettere di aggiornarsi e poi trovarsi impreparati davanti a cambiamenti reali e significativi. Serve un approccio diverso: umiltà cognitiva. Chi affronta meglio il digitale è chi sa dire con tranquillità: "non lo so ancora". E soprattutto, chi continua ad aggiornarsi con costanza e curiosità.



TEMPO
LA VARIABILE
CHE CONDIZIONA
TUTTO, NON
DEVE ESSERE
SPRECATO

e intuitivi, rischiano di banalizzare concetti importanti. Bisogna trovare un equilibrio: semplicità sì, ma non a scapito di qualità e profondità dell'informazione.

Ci vuole pazienza.

Attenzione poi al "bias dell'impazienza digitale", la trappola del "tutto e subito". La tecnologia promette rapidità e immediatezza, creando aspettative elevate, ma la trasformazione digitale non è uno sprint, è una maratona. Coltivare la pazienza digitale è fondamentale per non scoraggiarsi prima di

vedere risultati reali. Serve continuità, pazienza e disciplina.

Ricorda anche che la digitalizzazione non è solo una questione tecnica, ma culturale. Occorre sviluppare un mindset dinamico – usando il termine coniato da Carol Dweck – una mentalità aperta al cambiamento continuo e alla flessibilità. Il cambiamento è un'opportunità per crescere e migliorare, perché non riguarda solo le macchine o le piattaforme, ma soprattutto le persone.

La tecnologia non aspetta nessuno. Sta a noi scegliere se cavalcarla o rincorrerla affannosamente. Possiamo scegliere se semplificarci la vita o complicarcela. Il digitale può essere un potente alleato, basta imparare a utilizzarlo nel modo giusto. Vuoi davvero restare al passo? Cambia prospettiva. Abbraccia l'umiltà cognitiva, coltiva la pazienza digitale e un mindset dinamico. Scegli strumenti semplici e, soprattutto, insegnanti efficaci, perché di fuffa guru ci siamo rotti!

Comunicazione più semplice.

La digitalizzazione offre poi un'enorme opportunità: semplificare la comunicazione finanziaria. Pensa agli ETF venduti da nuove piattaforme digitali rispetto alle banche tradizionali. Il linguaggio è più diretto, immediato, umano. È qui che il digitale fa davvero la differenza: non aggiungendo complessità, ma eliminandola.

Chi lavora nel mondo finanziario oggi può sfruttare questa semplificazione per rendere più facili le scelte delle persone, riducendo le opzioni superflue e utilizzando un linguaggio semplice e diretto. Meno tecnicismi, più chiarezza, più risultati concreti. C'è anche il rischio opposto: quello dell'ipersemplificazione. Alcuni strumenti digitali, per apparire facili

LA VELOCITÀ DI ADOZIONE DELLE DIVERSE TECNOLOGIE

fonte: elaborazione wallstreetitalia.com

